

COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 5 – “Bilancio, partecipate, personale, patrimonio”

Verbale seduta Commissione n. 5 del 11/11/2020

Approvato in C.5 il ...30/11/2020.....

Il giorno mercoledì 11 novembre 2020 alle ore 15.00 si è svolta la Commissione consiliare n. 5 “Bilancio, partecipate, personale, patrimonio”, **in videoconferenza**, nel rispetto del disciplinare approvato con atto del Presidente del Consiglio comunale PG 65207/2020 del 08/04/2020, per discutere il seguente ordine del giorno:

- Approvazione verbali sedute precedenti;
- Esame delibera PD 291/2020 “*BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022. VARIAZIONI, VERIFICA DEFINITIVA DEGLI EQUILIBRI GENERALI E ADEMPIMENTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO DEL SISTEMA INTEGRATO DEI CONTROLLI INTERNI*”;
- Esame delibera PD 242/2020 “*APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL’ESERCIZIO 2019*”.

Cognome e nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo consiliare	presente	ora entrata	ora uscita definitiva
Alberghini Massimiliano		Alberghini	SI	15.00	16.55
Ancarani Alberto		Forza Italia	SI	15.00	16.55
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna	SI	15.13	16.55
Casadio Michele		Italia Viva	assente	-	-
Distaso Michele		Sinistra per Ravenna	SI	15.00	16.55
Francesconi Chiara		PRI	assente	-	-
Gardin Samantha		Lega Nord	SI	15.00	16.55
Mantovani Mariella		Articolo 1	SI	15.15	16.55
Manzoli Massimo		Ravenna in Comune	SI	15.00	16.55
Margotti Lorenzo		PD	SI	15.12	16.55
Panizza Emanuele		Gruppo Misto	SI	15.00	16.55
Perini Daniele		Ama Ravenna	SI	15.00	16.55
Quattrini Silvia		PD	SI	15.00	16.55
Tardi Samantha		CambieRà	SI	15.00	16.55
Valbonesi Cinzia	Turchetti Marco	PD	SI	15.00	16.55
Verlicchi Veronica		La Pigna	SI	15.00	16.31

I lavori hanno inizio alle ore 15.10

In apertura di commissione il presidente C5, **Samantha Gardin**, pone in approvazione i verbali C5 del 23/05/2018, C5 del 27/06/2019, C5 del 02/10/2020. Approvati dai presenti, con l'astensione del consigliere Turchetti, non presente alle sedute indicate.

Dopo una breve introduzione del Presidente C5, è l'assessore **Valentina Morigi**, affrontando l'esame della delibera PD 291/2020 "*BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022. VARIAZIONI, VERIFICA DEFINITIVA DEGLI EQUILIBRI GENERALI E ADEMPIMENTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO DEL SISTEMA INTEGRATO DEI CONTROLLI INTERNI*" a sottolineare come gli ammortamenti del 2020 vedano pesantemente l'avvento del Covid anche sul nostro territorio: emerge dalle entrate e, in parte, dalla gestione dei residui, con 30, quasi 31 milioni di euro di Ici-Tasi-Imu non ancora riscossi. Questo assestamento fotografa riduzioni di spesa ed aumenti di spesa legate ai servizi "strategici" coinvolti dal Covid e resta, comunque, un bilancio, a differenza di quello di numerosi enti locali, anche "a noi" vicini, caratterizzato da una situazione di tenuta importante e di buona solidità.

La cassa è sempre stata uno degli elementi virtuosi del nostro bilancio, che ci permetteva, da un lato, di svolgere operazioni straordinarie quando necessario, dall'altro, di liquidare, di onorare gli impegni dell'Amministrazione con tempistiche che davvero nel nostro Paese pochi Comuni possono vantare.

Anche il ragioniere capo, **Ruggero Stabellini**, conferma che l'ultimo assestamento finanziario recepisce gli assestamenti dello tsunami Covid; fortunatamente si è partiti con una condizione di bilanci assai positiva, che ha permesso di fronteggiare in maniera adeguata l'emergenza.

La cassa aveva 75 milioni di euro, il 19 ottobre u.s. la cassa era di 34 milioni.

È stato davvero un anno straordinario: abbiamo prorogato i termini di tutti i tributi comunali, a partire dall'Imu, poi la Tari (si pagherà, senza interessi e sanzioni, sino al 31 marzo 2021); la Tari in condizioni di normalità vale 30 milioni di euro, quest'anno 25, perché le imprese sono state sgravate di una "grossissima fetta", grazie a significativi sconti.

In questi giorni, ricorda l'assessore **Roberto Giovanni Fagnani**, è stato adottato il Piano triennale investimenti lavori pubblici 2021-2023, un Piano molto corposo; abbiamo armonizzato il Piano con questo assestamento, mantenendo nel 2021 opere che hanno l'iter in corso, ma non appaltate nel 2020 e pertanto rinviate al 2021.

Anche **Massimo Camprini** conferma e fa proprie le affermazioni di Stabellini e Fagnani, ribadendo lo slittamento di diversi interventi nel 2021.

Al fine di una maggiore chiarezza, **Fagnani** riporta l'esempio della via Bonifica, che era a bilancio 2020: sono in corso le procedure di esproprio, 60 gli espropriati e, mantenendo l'investimento, lo abbiamo inserito nel 2021.

Emanuele Panizza chiede quali siano le principali opere interrotte che avranno seguito nel 2021, mentre **Alvaro Ancisi** sollecita chiarimenti sulle opere pubbliche inserite nel precedente Piano e che non si trovano nel prossimo (ad esempio la pista ciclabile di via San Mama).

Non vi è, poi, in tutto il triennio, l'"invocata" pista ciclabile tra Madonna dell'Alberto e la Ravennana, vale a dire il collegamento diretto con la città.

Figura, invece, quella tra Madonna dell'Alberto e Ponte Nuovo.

Circa il bilancio, **Lorenzo Margotti** mostra di apprezzare lo sforzo dell'Amministrazione, come si evince dal confronto con gli altri Comuni.

Una domanda per gli investimenti: allegato b), le variazioni sono legate soltanto al Covid oppure imputabili anche ad altre motivazioni?

Rispondendo alla sollecitazione di Panizza e Margotti, **Fagnani** tiene a precisare che non vi è alcuna interruzione, si rendono necessarie alcune correzioni per dare continuità a un iter già avviato che, però, non può trovare conclusione entro il 2020.

In tale ottica si è spostato l'intervento per via Bonifica al 2021; quanto a via San Mama "è del 2020", si prosegue con l'iter per l'appalto.

Diverso il caso di Madonna dell'Albero, pista via Arcobologna, quell'iter è stato riconfermato al fine di conferirgli continuità poiché, al momento, abbiamo in atto un ricorso da parte di un espropriato.

Tra le opere principali riproposte nel Piano triennale 2021, cerca di chiarire **Camprini** rivolto a Panizza, si trovano il secondo e il terzo stralcio della riqualificazione del lungomare (vedi interventi 87 e 86 all. b), riconfermando, in risposta ad Ancisi, che gli interventi non riproposti "restano comunque lì".

Sempre su sollecitazione di Ancisi, **Fagnani** rimarca che gli interventi presenti per il 2020 vi sono in quanto, come prevede espressamente la legge, si tende ad affidare i lavori entro il 2020; quelli "spostati" al 2021 vedono, invece, in corso un iter burocratico volto alla loro realizzazione (è il caso di via Bonifica).

Camprini aggiunge che il Fondo Pluriennale vincolato ha visto un aumento poiché sono cresciuti gli importi del bilancio complessivo e le variazioni sono in parte dovute al Covid poiché gli interventi oggi, quale conseguenza, vengono a costare di più.

Gardin procede ad alcune considerazioni, accompagnate da richieste di precisazioni.

In particolare, circa le spese correnti, si parla di economie di spesa: sono soprattutto riferiti alle mense scolastiche?, con **Stabellini** a confermare. **Gardin**, poi si sofferma brevemente sulle entrate tributarie: per le piattaforme marine Eni abbiamo il blocco delle risorse?

L'aumento Tosap per 100.000 euro a cosa è dovuto?

Ancora, i 6 milioni 800.000 euro provenienti dallo Stato per fare fronte all'emergenza Covid sono già stati incamerati?

Infine, a proposito di spese correnti, come si giustifica l'aumento pari a 1.600.000 euro?

A giudizio di **Stabellini** va considerato l'INPI, la nuova imposta introdotta dal collegato fiscale 2020, prima non inserita a bilancio, l'Imu sulle piattaforme è stato accertato sul pregresso sino a tutto il 2018. Dal 2020 è intervenuta, come appena ricordato, l'INPI versata dalle imprese (nel "nostro" caso da Eni), che penalizza il Comune, dato che $\frac{2}{3}$ finiscono nelle casse dello Stato.

A proposito della Tosap, per il cui pagamento l'Ente Comune ha provveduto a differire i termini, i 100.000 euro in più "sono già incassati", non è una stima, ma una realizzazione concreta.

Ancisi riporta l'attenzione sulle anticipazioni di bonus dello Stato a particolari categorie di persone, ad esempio i dipendenti da imprese turistiche. Dapprima si è intervenuti con il c.d. "decreto agosto", ora con il "decreto Ristori". Sta di fatto che all'INPS si sa ben poco e tanti, purtroppo, non riescono ad arrivare alla fine del mese.

Quando tra marzo e aprile 2020 si parlò con la cassa integrazione, evidenzia **Morigi**, la procedura seguita fu quella propria della cassa integrazione (richiesta da parte dell'impresa, valutazione, INPS chiamata

alla liquidazione del provvedimento); vi furono, in effetti, gravi ritardi, comunque risolti, per la realtà ravennate, entro quindici giorni.

Al momento, inutile negarlo, l'INPS non ha ancora ben chiare le dinamiche di risorse straordinarie per le categorie citate dal Consigliere.

Per **Massimiliano Alberghini** va detto come in una prima fase anche i sindacati ci hanno messo del loro per “incasinare” un apparato già di per sé complesso; del resto con taluni sindacati si riesce a lavorare in maniera fruttuosa, con altri decisamente no.

Venendo all'approvazione del bilancio consolidato – Esame delibera PD 242/2020 “**APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2019**” **Morigi** lo descrive quale un atto estremamente tecnico, utile a fotografare la situazione patrimoniale – economico – finanziaria del perimetro consolidato del Comune; emerge, anche in questo caso una gestione virtuosa e solida.

Poche note aggiuntive vengono da **Stabellini**. In fondo “è un esercizio da quinta ragioneria”; il termine ha conosciuto un differimento al 30 novembre (anziché 30 settembre) e il perimetro comprende Ravenna Holding, Lepida, Acer, Asp, Fondazioni Arturo Toscanini, RavennAntica, Ravenna Manifestazioni.

Positivi i dati, con il patrimonio netto che sale di trenta milioni di euro rispetto al 2018.

I lavori hanno termine alle ore 16.55.

Il Presidente della commissione 5
Samantha Gardin.

p. La segretaria
Barbara Catalani

(verbalizzazione a cura di Paolo Ghiselli)